



VERBALE DEL 14 LUGLIO 2026

COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO

In data 16/07/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 12:30, in modalità mista, con O.d.G.:

- 1) Napoli servizi relazione su aree a verde di loro competenza sul territorio di Soccavo/Pianura
- 2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 12:30.

All'inizio della commissione emergono alcune difficoltà tecniche di natura audio riguardanti il volume della voce della consigliera Bassano, che viene avvertito come eccessivamente basso dagli altri partecipanti; la Presidente Lo Giudice e la stessa Bassano effettuano quindi alcune prove di trasmissione per verificare la funzionalità del collegamento fino al corretto ripristino delle comunicazioni.

Una volta stabilito il corretto contatto e dichiarata nuovamente la regolare apertura della seduta, la Presidente Lo Giudice propone di passare alla lettura dei verbali della seduta precedente, riscontrando l'accordo unanime dei presenti. Successivamente, la Presidente riferisce di essere in attesa delle relative trascrizioni da parte del sig. Antonio e dell'arrivo degli altri Commissari per procedere formalmente. Introduce quindi il tema principale posto all'ordine del giorno, che concerne il servizio di relazioni del Comune di Napoli in merito alle aree verdi di propria competenza situate sul territorio di Soccavo e Pianura. La Presidente spiega che l'obiettivo dell'odierna discussione è quello di pervenire alla stesura di una relazione dettagliata, la quale consentirà, nella seduta successiva, di elaborare l'ordine del giorno definitivo da sottoporre al Consiglio municipale.

Entrando nel vivo della discussione sulla gestione del verde pubblico, la Presidente Lo Giudice evidenzia che il compito della Commissione, più che identificare singolarmente le aree, deve essere quello di sollecitare con fermezza una soluzione strutturale al problema. Rileva infatti che la società Napoli Servizi non è più incaricata di tale specifico servizio e rammenta l'analisi di due precedenti note intercorse in passato tra l'ex direttrice agli affari generali, l'Ufficio Tecnico e il Comune di Napoli, a seguito delle quali l'amministrazione centrale non ha più fornito comunicazioni, lasciando la situazione di fatto immutata e priva di copertura. La Presidente fa riferimento alla programmata costituzione di una nuova NewCo, una società di nuova fondazione della quale tuttavia non si hanno ancora notizie ufficiali. Al momento, l'unica certezza risiede nelle condizioni di grave criticità in cui versa il servizio, atteso che Napoli Servizi deve occuparsi esclusivamente della bollettazione e di altre correlate mansioni amministrative, mentre le prestazioni legate alla manutenzione del verde risultano bloccate a causa della mancata definizione

di questa unione o fusione societaria. Viene precisato che tale problematica investe la totalità del verde territoriale, inclusi i parchi; attualmente vengono garantiti soltanto interventi parziali all'esterno degli edifici scolastici, i quali tuttavia si limitano al mero taglio dell'erba senza il successivo ritiro e smaltimento dei residui. La Presidente Lo Giudice sottolinea che le uniche attività di raccolta vengono svolte in via eccezionale dal passaggio di ASIA, e non da Napoli Servizi, motivo per cui reputa indispensabile che la Municipalità eserciti una spinta propedeutica massiccia e decisa nei confronti del Comune.

La discussione prosegue con l'osservazione che, sebbene la questione sia di vitale importanza per la cittadinanza che provvede regolarmente a segnalare i disagi, gli interventi concreti sul territorio rimangono scarsi. La Presidente Lo Giudice chiarisce la ripartizione delle competenze interne, specificando che la manutenzione ordinaria degli immobili spetta alla Quarta Commissione, mentre la Commissione odierna possiede una competenza di natura ordinaria che risulta momentaneamente frenata dalle criticità esposte. Di conseguenza, viene ribadita la necessità che la Municipalità avanzi una richiesta forte e incisiva, formalizzata attraverso un apposito ordine del giorno, per ottenere l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie e di personale. Tale urgenza deriva dal fatto che la gestione di tutto il verde orizzontale e verticale è stata recentemente posta in capo all'ufficio della dottoressa Bucci, la quale ha evidenziato che la Municipalità deve occuparsene direttamente, pur riscontrando l'attuale totale assenza di mezzi, fondi e addetti a bilancio. La Presidente puntualizza che le operazioni non devono essere eseguite a macchia d'olio, bensì pianificate tramite interventi mirati e rigorosamente calendarizzati. Viene inoltre evidenziato il grave pericolo estivo derivante dall'erba alta incolta, all'interno della quale vengono spesso sversati rifiuti di ogni genere; a tal proposito si registra il conflitto operativo per cui ASIA dichiara di non essere tenuta al taglio dei rifiuti e gli operatori del verde si rifiutano a loro volta di intervenire in presenza di immondizia.

La Presidente Lo Giudice manifesta l'intenzione di far sentire la voce della Commissione e interpella il Consigliere Di Martino, per verificare se vi siano aggiornamenti in merito alla vigilanza sulle case popolari o se sia opportuno formulare formali quesiti agli uffici preposti. Si constata infatti che, a tutt'oggi, la parte politica non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale circa l'affidamento del servizio del verde per l'edilizia residenziale pubblica, il quale risulta di fatto non assegnato, determinando il blocco totale della manutenzione nei complessi popolari. Questa situazione arreca un grave disservizio ai residenti, i quali chiedono ripetutamente spiegazioni sul motivo per cui continuino a trovare in bolletta la specifica voce di spesa per il verde, a fronte della cessazione dell'attività da parte della ditta incaricata. La Presidente Lo Giudice propone quindi di scindere la questione e di formulare una proposta specifica per i cittadini degli alloggi popolari dell'edilizia residenziale pubblica, i quali, pur pagando una delle tariffe più alte d'Italia, subiscono l'applicazione del meccanismo del conguaglio di fine anno che impone ulteriori esborsi a fronte di un servizio inesistente. Tale circostanza viene configurata come un potenziale danno erariale; pertanto, la Presidente suggerisce di chiedere al Presidente della Municipalità di interloquire con il Comune di Napoli per disporre l'immediata sospensione del pagamento di tale quota fino al reale ripristino del servizio.

Sul punto interviene il Consigliere Patierno, il quale fa presente che il medesimo problema si riscontra anche per quanto concerne le spese relative ai riscaldamenti condominiali, ricordando di aver già inviato una nota scritta in merito negli anni passati. La Presidente Lo Giudice concorda sul fatto che, in assenza della prestazione, tale costo debba essere urgentemente decurtato dal bollettino emesso da Napoli Servizi e che la quota non debba essere corrisposta fino all'espletamento di una nuova gara d'appalto e al relativo affidamento. Viene rilevato che la competenza gestionale è stata trasferita alla Municipalità, la quale tuttavia non incita le entrate,

poiché i proventi dei bollettini – quantificabili in circa sedici euro mensili variabili in base all'ISEE – vengono riscossi direttamente dal Comune di Napoli. La Commissione conviene sulla validità di tali elementi quali fondamenti per la redazione di un apposito ordine del giorno.

Il Consigliere Patierno, con una battuta, domanda se sia possibile nominare un legale nel caso in cui vengano richiesti i pagamenti, e la consigliera Bassano interviene chiedendo chiarimenti sulla natura della questione; il Consigliere Patierno ironizza sul fatto che la materia possa assumere rilievo penale a causa dell'alto numero di clienti che si rivolgono ai professionisti, ma la consigliera Bassano precisa che la questione non è di carattere penale, pur accennando alla necessità che i colleghi di studio si preparino a una complessa azione legale.

La Presidente Lo Giudice riprende l'esame tecnico delle problematiche ambientali, ricordando che le aree verdi non si limitano ai complessi dei 140 alloggi, ma comprendono anche le alberature stradali che necessitano di interventi risolutivi. Esprime scetticismo sull'opportunità di redigere un calendario dettagliato per singole strade o quartieri, ritenendo prioritario impegnare il Comune di Napoli affinché espleti la gara d'appalto e adotti provvedimenti generali validi per l'intero territorio municipale. L'urgenza viene correlata alla imminente riapertura delle scuole a settembre, che impone la garanzia di adeguate condizioni di sicurezza per i bambini e i cittadini, a fronte di una situazione stradale attualmente degradata e caratterizzata dalla presenza di sversamenti illeciti favoriti dall'isolamento dei luoghi e dalla mancanza di pulizia costante. Relativamente agli alberi ad alto fusto, la Presidente rileva che la programmazione e il controllo spettano agli agronomi del Comune di Napoli; tuttavia, allorquando la Municipalità trasmette formali richieste tramite posta elettronica certificata, gli uffici comunali si limitano a rispondere che provvederanno a inserire gli interventi nel cronoprogramma o che le piante risultano sane, senza consultare la Municipalità sulle reali esigenze del territorio. Viene espresso forte calore e preoccupazione per i rischi connessi alle anomalie climatiche estive e alla siccità, fattori che rendono gli alberi secchi e vulnerabili a improvvise tempeste o forti piogge invernali, provocando cedimenti e schianti di rami.

Successivamente, la Presidente Lo Giudice propone di passare alla discussione di una posta elettronica certificata pervenuta in mattinata dalla residenza, riguardante la manutenzione del verde e di alcuni giardinetti situati in via Paradiso e Paolo Grimaldi. Spiega che tale nota era stata precedentemente inviata al Genio Civile della città, il quale, dichiarando la propria incompetenza, l'ha ritrasmessa alla Municipalità. La Presidente richiama la cronistoria della Commissione, rammentando che il 27 maggio scorso è stata predisposta una relazione inviata al presidente Andrea Saggiomo, propedeutica alla definizione dell'ordine del giorno per il Consiglio.

La Presidente Lo Giudice procede quindi alla lettura integrale della proposta di ordine del giorno elaborata dalla Commissione Bilancio, avente ad oggetto l'istituzione di un servizio unico per la manutenzione del verde nelle scuole statali e nelle aree ERP. Il testo richiama la delibera dell'11 marzo 2026 relativa alla grave insufficienza delle risorse destinate alla manutenzione scolastica e la successiva nota del Servizio Tecnico Operativo del 20 aprile 2026, la quale certificava che la manutenzione del verde delle aree ERP non risulta affidata a Napoli Servizi SPA, evidenziando un vuoto gestionale. Viene altresì richiamata la nota che specifica come la manutenzione del verde sia affidata a Napoli Servizi solo per le scuole comunali, mentre per le scuole statali la competenza rimane in capo alla Municipalità, la quale tuttavia è priva di personale, mezzi e fondi. Tale disparità genera degrado e insicurezza, penalizzando le scuole statali e i residenti delle aree ERP. Pertanto, la proposta mira a impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a: istituire un servizio unico di manutenzione; estendere il contratto di servizio con Napoli Servizi SPA anche alle scuole statali e alle aree ERP; inserire nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029 una voce di finanziamento specifica e vincolata; istituire un tavolo tecnico permanente tra tutti i servizi e gli

assessorati interessati; garantire fondi straordinari immediati per la messa in sicurezza d'urgenza. La Presidente propone l'immediata protocollazione dell'atto, riscontrando il pieno consenso dei consiglieri.

La consigliera Bassano interviene per un confronto sul documento, chiedendo conferma se lo stesso nasca da fatti formalmente certificati dall'amministrazione comunale. La Presidente Lo Giudice conferma che l'atto richiama dettagliatamente tutti i protocolli e la corrispondenza intercorsa tra la direzione generale, l'ufficio tecnico della dottoressa Bucci e gli uffici centrali. La consigliera Bassano rileva che la distinzione di competenze determina una inaccettabile classificazione tra scuole di serie A e scuole di serie B, con il conseguente abbandono di alcune strutture proprio a ridosso della ripresa delle attività didattiche a settembre. La Presidente Lo Giudice ribadisce che l'ordine del giorno risponde esattamente a tale preoccupazione, richiedendo un capitolo di bilancio dedicato e vincolato nel DUP per l'uniformità dei servizi. La consigliera Bassano rimarca l'importanza di individuare un soggetto unico responsabile per garantire la tutela, il decoro e la sicurezza dei consiglieri e dei cittadini. La Presidente Lo Giudice stigmatizza inoltre l'inefficacia di alcuni interventi stradali attuali, dove lo sfalcio dell'erba sui marciapiedi viene accumulato in un solo punto e lasciato disperdersi dal vento. Riferisce infine che, a differenza di altre realtà territoriali come San Giovanni a Teduccio che beneficiano di una maggiore rappresentanza consiliare e di sedi operative distaccate, la nona municipalità sconta la mancanza di un contratto di servizio applicabile alle strade principali e ai parchi urbani minori.

Successivamente, la Presidente Lo Giudice dichiara chiusa la sessione sul verde e introduce il punto relativo alle varie ed eventuali, informando di aver predisposto una bozza di relazione sulla questione dei costi dei bollettini dell'edilizia pubblica residenziale da sottoporre ai commissari in una successiva seduta. Il Consigliere Di Martino richiede di esaminare la situazione del Parco Falcone e Borsellino, segnalando che sui social network e sui gruppi locali sono apparse immagini che documentano il grave danneggiamento del cancello d'ingresso, la cui grata inferiore è stata completamente divelta, consentendo l'accesso incontrollato all'area. Chiede pertanto di verificare quale sia la Commissione competente per richiedere la messa in sicurezza o il ripristino, ipotizzando il coinvolgimento della Terza Commissione per i Lavori Pubblici o della Seconda per la Sicurezza. La Presidente Lo Giudice afferma che l'istanza deve essere inoltrata a prescindere dai confini formali delle deleghe, lamentando la frequente mancanza di comunicazione e i dissidi tra i presidenti delle varie commissioni, spesso legati anche alla gestione dell'unica postazione informatica disponibile per le sedute online.

Il Consigliere Petra dichiara di non aver visionato le immagini e chiede delucidazioni sull'accaduto. La Presidente Lo Giudice spiega che le fotografie, pubblicate anche dagli organi di stampa locale, mostrano la rimozione forzata della parte inferiore della cancellata, e che la cittadinanza sta già accedendo liberamente al parco sia di giorno che di sera. Il Consigliere Petra evidenzia che, trattandosi di un'area sotto la custodia municipale, l'accesso indiscriminato espone l'amministrazione a gravi responsabilità civili in caso di infortuni. Condivide la necessità di redigere una nota immediata, e la Presidente Lo Giudice provvede a trasmettere la documentazione fotografica all'interno del gruppo telematico dei consiglieri. Il Consigliere Petra osserva che l'apertura non consegue a un incidente stradale bensì a un atto vandalico finalizzato a introdursi nel parco. La Presidente Lo Giudice rileva che i frequentatori, principalmente ragazzi del quartiere desiderosi di spazi ricreativi, forzano l'ingresso da oltre una settimana e che la grata potrebbe essere stata rimossa anche per evitare infortuni durante lo scavalco. Il Consigliere Petra fa presente che l'interno del parco non è ancora totalmente agibile e sicuro, rendendo urgente la redazione di un documento formale. La Presidente Lo Giudice propone che la discussione si sposti sulle modalità di gestione del parco, in particolare sulla fattibilità di garantire una chiusura nelle

ore notturne tramite personale dedicato o se l'area debba rimanere aperta continuativamente. Precisa inoltre che il Parco Falcone e Borsellino e il Parco Costantino sono stati esclusi dai finanziamenti dell'accordo quadro comunale destinato ai grandi parchi urbani (quali Capodimonte o la Villa Comunale), il quale ha incluso per il territorio solo il Parco Camaldoli Sud; propone pertanto di richiedere un accordo quadro specifico per i parchi urbani minori.

Nelle battute conclusive della seduta, la Presidente Lo Giudice valorizza l'efficacia del lavoro svolto autonomamente presso il proprio domicilio per la redazione tempestiva degli atti d'ufficio e auspica il superamento delle attuali complesse modalità di gestione delle sedute. Il Consigliere Petra domanda se la Presidente conosca personalmente il nuovo direttore, e la Presidente reitera le informazioni sull'età e sulla provenienza del dirigente. Il Consigliere Petra e il Consigliere Patierno aprono una breve parentesi di commento politico e ideologico sulle caratteristiche della dirigenza e sulle dinamiche della solidarietà di genere all'interno dei movimenti politici e delle istituzioni. La consigliera Bassano interviene lamentando una disparità di trattamento subita in passato in merito alla concessione dell'autorizzazione al collegamento da remoto durante il proprio periodo di maternità, evidenziando il mancato riscontro a tre formali richieste pec da parte della precedente direzione. Il Consigliere Petra esprime parole di stima per la conduzione delle commissioni da parte della Presidente Lo Giudice, la quale rammenta le iniziali opposizioni interne alla maggioranza al momento della sua nomina e le storiche difficoltà superate per l'attivazione delle commissioni online contro i pareri contrari degli uffici.

Esauriti i punti in discussione, la Presidente Lo Giudice dichiara chiusa la seduta alle ore 13:40, rinviando l'aggiornamento dei lavori al successivo lunedì e augurando il buon fine settimana a tutti i componenti della Commissione.

Il presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

Il Verbalizzante

Il Presidente



COMUNE DI NAPOLI
IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE BILANCIO

Commercio e artigianato; Occupazione suolo pubblico; Polizia amministrativa; Affissione e pubblicità; Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali; Manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico e parchi; Polizia Municipale; Parcheggi pubblici; Risorse finanziarie e bilancio; Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti ed attrezzature sportive; Programmazione attività sportive.

SEDUTA DEL GIORNO 16/07/2026

O. d. G. :

1) Napoli servizi relazione su aree a verde di loro competenza sul territorio di Soccavo/Pianura

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 12:30

APERTURA ORE 12,30

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
R	BASSANO FEDERICA	12,30	13,37		
	CURCIO MASSIMO				
P	DI MARTINO ANTONIO	12,30	13,40		
P	IZZI ELIO	12,30	13,40		
P	LO GIUDICE GIOVANNA	12,30			
	LUONGO FRANCO				
R	PALMESE SALVATORE	12,35	13,24		
	PATIERNO UGO	12,44	13,40		
R	PETRA VALERIO	13,04	13,40		
R	PISANO ROBERTO	12,30	13,40		
	SANGES SALVATORE				
	TIRELLI FABIO				
	VALENTINO MATTIA				
	VARCHETTA VINCENZA				
	ZECCONI LUIGI				

NOTE

CHIUSURA ORE 13,40